



XIV LEGISLATURA

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istituzioni e Autonomia)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 64 DEL 21/07/2016

FARCOZ Joël	(Presidente)	(Presente)
FOSSON Antonio	(Vicepresidente)	(Delega FARCOZ)
BERTSCHY Luigi	(Segretario)	(Presente)
BERTIN Alberto		(Presente)
BORRELLO Stefano		(Delega MARQUIS)
CHATRIAN Albert		(Presente)
FERRERO Stefano		(Certificato medico)
GUICHARDAZ Jean-Pierre		(Presente)
VIÉRIN Marco		(Delega LANIECE)

Partecipa alla riunione la Consigliera CERTAN.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 15:05, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Audizione della Sig.ra Serena DANI, Presidente dell'associazione FIDAPA e della Sig.ra Wally ORSI, Presidente dell'associazione SOROPTIMIST, sulla bozza di proposta di legge recante "Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini in Valle d'Aosta".
- 3) Proposta di legge n. 13: "Modificazioni alla legge regionale 25 giugno 2003, n. 19 (Disciplina dell'iniziativa legislativa popolare, del referendum propositivo, abrogativo e consultivo, ai sensi dell'articolo 15, secondo comma, dello Statuto speciale). (**Relatore: il Consigliere BERTIN**).
- 4) Proposta di legge n. 76: "Modificazione alla legge regionale 23 maggio 2011, n. 12 (Legge comunitaria regionale 2011). (**Relatore: il Consigliere GERANDIN**).



* * *

Il Presidente FARCOZ, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 4977 in data 15/07/2016 e come da telegramma prot. n. 5002 in data 18 luglio 2016.

* * *

Alle ore 15.10 prendono parte alla riunione le Sig.re DANI, FANIZZI e VARDA e si procede alla registrazione degli interventi.

* * *

AUDIZIONE DELLA SIG.RA SERENA DANI, PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE FIDAPA E DELLA SIG.RA WALLY ORSI, PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE SOROPTIMIST, SULLA BOZZA DI PROPOSTA DI LEGGE RECANTE "PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E DELLA CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITÀ TRA DONNE E UOMINI IN VALLE D'AOSTA"

La Dott.ssa VARDA - nell'accogliere positivamente la bozza di proposta di legge in questione - riferisce che la stessa, però, rischia di apparire come un'elencazione di principi senza avere una ricaduta pratica sulle politiche di genere regionali, in quanto manca di concretezza.

In riferimento alla parte finanziaria del provvedimento, reputa necessario che venga stabilita una percentuale del bilancio regionale da destinare alle politiche di genere.

Ritiene, infine, necessario l'individuazione in modo più chiaro della cabina di regia unica che possa veramente essere a capo di queste politiche e trasversale a tutti gli assessorati, in modo tale da incidere profondamente sul territorio.

La Dott.ssa FANIZZI - nel ritenere auspicabile che, finalmente, la Regione si doti di una normativa in materia - concorda con la necessità di individuare un centro decisionale che applichi una politica di genere trasversale in ogni ambito.

Dopo aver fatto rilevare che, in molte parti di questa bozza di proposta legge, si dà alla Regione un compito di promozione, è dell'avviso che non sia più sufficiente una normativa che promuova, perché occorre trovare degli strumenti anche adatti ad una realtà, come la Valle d'Aosta, che ha situazioni locali diverse.

* * *

Alle ore 15.15 prende parte alla riunione la Consigliera CERTAN.

* * *

Ritiene necessario coinvolgere maggiormente gli ordini professionali, reputa



interessante la parte che riguarda il tema della conciliazione e chiede di porre molta attenzione a quella parte della legge che mira a favorire l'accesso al part-time. Sottolinea, infatti, la necessità di capire come articolare diversamente le politiche di conciliazione, favorendo la condivisione dei compiti tra i generi.

Reputa che il tavolo regionale per le politiche di genere sia troppo sbilanciato a favore delle istituzioni e che non ci sia una sufficiente partecipazione del mondo del lavoro.

Afferma, infine, che, senza un'adeguata dotazione finanziaria, questo testo rimane una mera petizione di principio.

La Sig.ra DANI - pur con tutte le riserve avanzate dal SOROPTIMIST - si dichiara favorevole a questa bozza di proposta di legge perché riconosce una maggiore partecipazione delle donne nei luoghi di decisione e l'occupazione femminile con l'ingresso, la permanenza e la progressione della carriera.

Concorda sulla necessità di quantificare l'impegno economico e fa rilevare che dovrebbero essere inserite alcune iniziative tra cui, per esempio l'impegno per gli asili nido.

Ritine, infine, importante il ripristino della figura della Consigliera di Parità.

La Consigliera CERTAN ritiene che la Consigliera di Parità andrebbe ridefinita e ripensata in un modo molto più concreto e più attivo, affinché sia più fruibile per tutti.

Fa rilevare, inoltre, che la legge sulle Unités des Communes, attraverso il passaggio sulla rappresentanza di genere nelle liste, sta a significare che questo aspetto culturale deve crescere nella società ma anche all'interno dei partiti politici.

Il Consigliere BERTSCHY chiede se la cabina di regia possa essere individuata nel tavolo di concertazione.

La Dott.ssa FANIZZI - premesso che bisogna capire quale sia la scelta di campo sulla mission di questo tavolo - dichiara che, se si tratta di un organismo politico, allora ha senso incardinarlo presso la Presidenza della Regione, se, invece, si tratta di un organismo consultivo, rappresentativo e di sintesi di tutte le istanze, sarebbe più opportuno incardinarlo presso il Consiglio regionale.

La Dott.ssa VARDA risponde che la struttura competente agli adempimenti definiti dalla presente legge dovrebbe essere incardinata presso la Presidenza del Consiglio regionale in considerazione del fatto che questa deve essere una legge che abbia un'operatività trasversale su tutto il territorio.

Riguardo alla figura della Consigliera di Parità, ritiene che anche questo organismo debba essere legato alla Presidenza del Consiglio perché, una volta incardinato presso la Presidenza della Regione, diventerebbe la longa manus della maggioranza e non avrebbe la connotazione di super partes che, comunque, deve avere.



Ricorda che, relativamente alla questione della parte finanziaria, si dovrebbe verificare la possibilità di utilizzo del FESR e di altre fonti europee di finanziamento.

Fa rilevare che il tavolo regionale per le politiche di genere è sovradimensionato, da una parte, e, dall'altra, potrebbe essere addirittura sottodimensionato, perché non ha rappresentanti sindacali, delle imprese e del mondo del lavoro.

La Consigliera CERTAN afferma che la dizione vaga di “Struttura competente” è stata introdotta volutamente perché rientra in quegli aspetti sui quali il gruppo di lavoro non ha trovato una convergenza.

Il Consigliere GUICHARDAZ chiede un parere sugli articoli 7 e 8 - riguardanti, rispettivamente, la cittadinanza di genere e il rispetto delle differenze e la cultura - e sull'articolo 9 - riferito al linguaggio.

La Dott.ssa VARDA ritiene che questi articoli siano importanti, come definizione, ma che non si debba dare loro una priorità perché prima si deve intervenire a livello della scuola.

La Sig.ra DANI afferma che si tratta di aspetti importanti, sui quali l'associazione che rappresenta ha combattuto, soprattutto in relazione alla conoscenza di questi problemi nell'ambito scolastico.

La Dott.ssa FANIZZI - prendendo spunto dall'avvilente livello del dibattito in ordine al fatto che molte donne sono alla ribalta dell'agone politico - richiama l'attenzione sull'assoluta dissimmetria con cui si guarda al mondo maschile e al mondo femminile.

La Consigliera CERTAN fa presente che, all'interno delle società partecipate, i vertici non sono ricoperti da nessuna figura femminile e afferma che la questione del linguaggio andrà comunque affrontata.

* * *

Alle ore 16.05 le Sig.re DANI, FANIZZI e VARDA e la Consigliera CERTAN lasciano la sala di riunione e termina la registrazione degli interventi.

* * *

Il Presidente FARCOZ propone di incaricare gli uffici di predisporre un dossier contenente le sintesi delle audizioni effettuate.

La Commissione concorda.

PROPOSTA DI LEGGE N. 13: "MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE



25 GIUGNO 2003, N. 19 (DISCIPLINA DELL'INIZIATIVA LEGISLATIVA POPOLARE, DEL REFERENDUM PROPOSITIVO, ABROGATIVO E CONSULTIVO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 15, SECONDO COMMA, DELLO STATUTO SPECIALE). (RELATORE: IL CONSIGLIERE BERTIN)

Il Consigliere BERTIN - premesso che il provvedimento in oggetto era stato presentato due anni fa "in tempi non sospetti" - fa rilevare che questo atto si prefigge, da un lato, di agganciare il quorum al numero effettivo di elettori dell'ultima tornata elettorale e, dall'altro, di favorire la partecipazione della popolazione al voto.

Il Consigliere BERTSCHY - dopo aver ricordato che anche l'UVP aveva partecipato alla raccolta delle firme - chiede di soprassedere all'esame della proposta di legge in oggetto per poter fare le valutazioni del caso sull'istituto del referendum. Aggiunge che, nel caso in cui ALPE chieda di esprimere il parere, il suo gruppo si asterrà.

Il Presidente FARCOZ chiede se ALPE sia disponibile a discutere di questo atto legislativo insieme alla proposta di legge di iniziativa popolare, che è stata presentata, oppure se voglia portare la proposta di legge n. 13 all'esame dell'aula.

Il Consigliere BERTIN risponde che l'obiettivo della proposta di legge in discussione è quello di aprire un dibattito sulla questione che però - sottolinea - deve essere serio.

Il Consigliere BERTSCHY ribadisce la necessità di un confronto all'interno delle varie forze politiche.

Il Consigliere BERTIN fa rilevare che potrebbe valutare la possibilità di ritirare la proposta di legge n. 13, qualora la questione venisse affrontata con serietà.

Il Presidente FARCOZ dichiara che con questo atto potrebbe legiferare un numero inferiore di persone, rispetto a quelle rappresentate dal Consiglio regionale, andando così a creare un legislatore privilegiato.

Il Consigliere GUICHARDAZ - premesso di avere anch'egli una riserva sul tipo di rappresentanza, così come evidenziato dal Presidente Farcoz - si dichiara contrario ad un'azione di legiferazione non istituzionale.

La Commissione decide di rinviare al prossimo autunno l'esame della proposta di legge in oggetto e il dibattito sull'argomento del referendum.

PROPOSTA DI LEGGE N. 76: "MODIFICAZIONE ALLA LEGGE REGIONALE 23 MAGGIO 2011, N. 12 (LEGGE COMUNITARIA REGIONALE 2011).



(RELATORE: IL CONSIGLIERE GERANDIN)

Il Consigliere BERTSCHY riferisce che il suo gruppo è intenzionato a portare avanti il provvedimento in oggetto.

La Commissione, in considerazione dell'assenza del relatore, rinvia l'esame della proposta di legge n. 76.

Il Presidente FARCOZ chiude la seduta alle ore 16.30.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Joël FARCOZ)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Luigi BERTSCHY)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Giuseppe POLLANO)

Data di approvazione del presente processo verbale: 15 settembre 2016